

Data: 29 marzo 2011

Il Comune tenta di recuperare i crediti Mensa scolastica a sbafo per quasi 200 famiglie E' caccia agli evasori

MONCALIERI Piano di rientro per le quasi 200 famiglie che non hanno pagato la mensa scolastica. Lo ha annunciato giovedì in consiglio l'assessore all'istruzione Paolo Montagna che, sui servizi a domanda individuale, ha ricevuto anche il plauso dell'opposizione per il lavoro svolto. Opposizione che però ha chiesto di contrastare con forza l'evasione, in particolare sulla mensa che rappresenta il maggiore sforzo del Comune in termini economici.

«Stiamo elaborando i dati - ha spiegato Montagna - ma posso già anticipare che per l'anno 2009-2010 sono state 170 le famiglie che non hanno mai pagato e che anche quest'anno usufruiscono del servizio. Abbiamo quindi predisposto una lettera per proporre un piano di rientro accessibile alle famiglie, che invieremo presto. E' necessario rientrare degli ammanchi perché siamo tenuti a salvaguardare i quasi 4.000 nuclei familiari che invece la pagano regolarmente».

Per mensa e asili nido il Comune ha bloccato le tariffe mantenendo la soglia Isee a 25mila euro. «Con questa misura abbiamo permesso a 80 famiglie di accedere gratuitamente alla mensa, mentre altre 486 famiglie pagano la tariffa minima, di appena 85 centesimi - ha sottolineato l'assessore - Questo stato di cose va difeso anche dalla morosità».

Le maggiori voci di spesa del Comune riguardano la mensa scolastica, con un impegno di 2 milioni 800mila euro l'anno e, a seguire, gli asili nido con un milione 127mila euro, per garantire alle famiglie l'integrazione reddituale, anche se l'ente spende il doppio. Per i servizi a domanda individuale, dalle casse comunali escono 5 milioni 205mila euro, mentre ne entra-

no 3 milioni 402mila. La copertura totale dei servizi da parte dell'utenza è del 65,36 per cento.

Dall'opposizione, si leva la proposta di rimettere mano al regolamento Isee a tutela delle famiglie. «In delibera abbiamo inserito la possibilità di rivederlo, o di adottare una formula diversa che abbia come filo conduttore il principio dell'equità», ha aggiunto Montagna. «L'amministrazione ha già posto mano alle tariffe introducendo l'Isee istantaneo - è intervenuto Giancarlo Chiapello, capogruppo dei Popolari - ma se non è sufficiente esistono altre soluzioni da affiancare come il quoziente Moncalieri».



Paolo Montagna

L'amministrazione individuerà quindi una serie di criteri che rendano le tariffe più eque sulla base di molti aspetti che riguardano la vita economica e sociale delle famiglie. «A differenza della tendenza nazionale, a Moncalieri si sceglie una politica a sostegno delle famiglie e sul lungo periodo», ha aggiunto Chiapello. «Confido si possa rientrare dei soldi non versanti dalle famiglie per la mensa, ma ho dei dubbi perché le necessità crescono sempre più», è intervenuto Pasquale Iorfino dei Verdi. Roberto Guardini, capogruppo dei Moderati, ha invece ricordato l'importanza di avere mantenuto invariate le tariffe per asili e mensa. «In tempi di grande sofferenza economica è un grosso risultato».

Dubbi sulle tariffe, soprattutto rispetto alla mensa, da parte dei consiglieri Arturo Calligaro di Lega Nord e Domenico Giacotto del Pdl. «La versione del vicesindaco non mi convince e non voterò la delibera», ha sostenuto Calligaro, contrariamente al consigliere di UpM Francesco Fiumara che si è detto favorevole.